

## **ESTRATTO**

### **Verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione di SVILUPPO EUROPA MARCHE Srl del giorno 29 marzo 2022**

Il giorno 29 marzo 2022, alle ore 09.30 presso gli uffici della sede operativa della Società Sviluppo Europa Marche S.r.l. - SVEM S.r.l. Società Unipersonale Soggetta a controllo e coordinamento della Regione Marche - Via Raffaello Sanzio 85 Ancona, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale della seduta del 22 marzo 2022
- 2) Assistenza Tecnica - Affiancamento e supporto scientifico, metodologico e organizzativo - Programmazione, attuazione, gestione delle Misure del POR FESR 2014-2020: provvedimenti
- 3) Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)
- 4) Comunicazioni del Presidente

Sono presenti: il Presidente il dott. Andrea Santori ed i Consiglieri, dott.ssa Monica Mancini Cilla e dott. Tablino Campanelli.

E' presente il Sindaco e Revisore dei Conti, Rag. Giorgio Biagiarelli.

Sono invitati a partecipare alla seduta: la Dott.ssa Rodolfina Bucci - Responsabile Area Affari Generali e Legali della Società.

*OMISSIS*

### **3) Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)**

Passando al punto terzo all'ordine del giorno il Presidente visti gli obblighi dettati dalla normativa in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza, visto che Sviluppo Europa Marche Srl rientra tra le società tenute all'applicazione della normativa sulla prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza in quanto a capitale totalmente pubblico e considerato l'attuale organigramma della Sviluppo Europa Marche Srl, tenuto conto della situazione peculiare di Sviluppo Europa Marche Srl quali ridotta dimensione della Società; assenza di figure dirigenziali e presenza di tre persone dipendenti con il livello di Quadro; al fine di adempiere agli obblighi di nomina di un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) propone di nominare la Dott.ssa Rodolfina Bucci dipendente della società con qualifica di impiegato quadro laureata in Giurisprudenza ed in possesso dei requisiti e capacità adeguate allo svolgimento del ruolo di RPCT

Come da autocertificazione sottoscritta dalla stessa in data 29 marzo 2022 si evince l'assenza di provvedimenti giudiziari di condanna, di provvedimenti disciplinari, che non si trova in situazioni di conflitto di interessi, ha sempre dato dimostrazione di comportamento integerrimo e di integrità ed ha una adeguata conoscenza del funzionamento della Società nonché delle procedure di evidenza pubblica di acquisizione di beni e servizi.

Il Consiglio di Amministrazione sentite le motivazioni del Presidente assume la seguente deliberazione:

VISTA la vigente normativa in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza e accesso civico, ed in particolare:

- la Legge n.190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i;
- il D.lgs. n. 39/2013 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- il D.Lgs. n. 97/2016 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- la Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, recante "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";
- la Determinazione dell’ANAC n. 1134 del 08/11/2017 recante “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, in particolare il punto 3.1.2 *“Nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, (...) circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPCT potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione. In questo caso, il consiglio di amministrazione, o in sua mancanza l’amministratore sono tenuti ad esercitare una funzione di vigilanza stringente e periodica sulle attività del soggetto incaricato”*;
- la Delibera dell’ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 recante l’approvazione del “Piano Nazionale Anticorruzione 2019”;

DATO ATTO che Sviluppo Europa Marche Srl rientra tra le Società tenute all’applicazione della normativa sulla prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza in quanto a capitale totalmente pubblico;

VISTO l’attuale organigramma della Sviluppo Europa Marche Srl:

TENUTO CONTO della situazione peculiare di Sviluppo Europa Marche Srl:

- ridotta dimensione della Società;
- assenza di figure dirigenziali;
- presenza di quattro persone dipendenti con il livello di Quadro;
- solo in circostanze eccezionali il RPCT può coincidere con un amministratore, purchè privo di deleghe gestionali;

RITENUTO CHE ai sensi della normativa vigente in materia di anticorruzione, le società in controllo pubblico devono comunque procedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

VERIFICATO CHE

- la dott.ssa Rodolfina Bucci dipendente della società con qualifica di impiegato quadro e Responsabile dell'Area affari generali e legali, è in possesso dei requisiti e capacità adeguate allo svolgimento del ruolo di RPCT;
- la dott.ssa Rodolfina Bucci non è destinataria di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari, non si trova in situazioni di conflitto di interessi, ha dato dimostrazione di comportamento integerrimo e di integrità ed ha una adeguata conoscenza del funzionamento della Società nonché delle procedure di evidenza pubblica di acquisizione di beni e servizi;

#### DELIBERA

- ai sensi dell'articolo 1, comma 7 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'articolo 43, comma 1 del Decreto Legislativo n. 33/2013, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza la dott.ssa Rodolfina Bucci, come identificata in premesse;
- le funzioni del RPCT sono previste dalla normativa ed a titolo indicativo ma non esaustivo svolgerà principalmente i seguenti compiti:
  - elaborazione/aggiornamento della proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito Piano) da proporre all'organo amministrativo entro i termini previsti dalla normativa vigente. Vista la volontà da parte della SVEM di adottare entro l'anno il Modello Organizzativo D.Lgs 231/2001 e di nominare contestualmente l'Organismo di Vigilanza tale proposta di Piano verrà inviata dopo la sua nomina anche all'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV), D. Lgs. n. 231/2001, e sulla base degli obiettivi strategici definiti dall'organo amministrativo, della L. n.190/2012 e del Piano Nazionale Anticorruzione;
  - predispone la Relazione annuale del RPCT sui risultati dell'attività svolta da trasmettere all'organo amministrativo e all'OdV D.Lgs n. 231/2001 (quando presente) e ne predispone la pubblicazione sul sito web della Società;
  - propone le modifiche al Piano in caso di accertamento di mutamenti dell'organizzazione, modifiche normative e/o emersione di nuove situazioni di rischio;
  - definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti a rischio;
  - verifica l'idoneità e l'efficace attuazione del Piano;
  - cura la diffusione della conoscenza del Codice Etico interno ed il monitoraggio sulla sua attuazione, in tale ambito propone anche su indicazione dell'OdV all'organo amministrativo eventuali aggiornamenti al Codice stesso;
  - gestisce insieme all'OdV, con le modalità che saranno regolate dal Piano della Società, in attuazione di quanto previsto dalla L. n. 179/2017 le Segnalazioni di illeciti ("whistleblowing") tutelate da obbligo di riservatezza;
  - cura, anche attraverso le disposizioni del Piano, che nella Società siano rispettate le disposizioni del D. Lgs. n. 39/2013 sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi;
  - controlla l'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate nonché segnalando all'Organo di indirizzo politico, all'OdV, all'ANAC i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
  - elabora/aggiorna la sezione del Piano contenente l'indicazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati, che costituisce parte integrante del Piano;
  - controlla la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dalla normativa vigente. In particolare il RPCT è destinatario diretto

delle istanze di accesso civico semplice (avente ad oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria), e può essere destinatario delle richieste di procedura di riesame per le istanze di accesso civico generalizzato (richiesta di dati, informazioni o documenti NON soggetti a pubblicazione obbligatoria). La regolamentazione delle modalità di gestione delle istanze di accesso civico è demandata al Piano della Società;

Al RPCT non competono poteri di gestione o poteri decisionali relativi allo svolgimento delle attività della Società, poteri organizzativi o di modifica della struttura aziendale, né poteri sanzionatori, salvo quanto espressamente previsto con riguardo al D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i. in tema di inconfiribilità;

- considerato che il RPCT individuato non ha la qualifica dirigenziale, il Consiglio di Amministrazione dispone che esso sia sottoposto a maggiore vigilanza da parte del Consiglio stesso, che si realizza tramite audizioni specifiche quadrimestrali, nelle quali il RPCT è tenuto a riferire sulle attività svolte in attuazione delle previsioni del Piano, nonché di ogni altra attività che ritenga opportuno sottoporre alla conoscenza del Consiglio. Nel caso in cui l'organo amministrativo lo richieda il RPCT riferisce sull'attività;
- di stabilire che al RPCT sono assegnati idonei e congrui poteri per lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, ivi inclusi i poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure previste nel Piano. A tal fine sono garantiti al RPCT i seguenti poteri:
  - o effettuare controlli sulle procedure e sui processi aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza, proponendo le modifiche ritenute necessarie e, nel caso di mancata attuazione, segnalare le eventuali criticità al Consiglio di Amministrazione;
  - o collaborare con le strutture aziendali competenti alla redazione delle procedure aziendali che abbiano impatto in materia di anticorruzione e trasparenza;
  - o partecipare all'adunanza del Consiglio di Amministrazione chiamato a deliberare sull'adozione del Piano e suo aggiornamento;
  - o interfacciarsi con il Consiglio di Amministrazione, il Revisore Unico, l'OdV, e ciascun Referente della Società, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni necessarie per il miglior espletamento dei propri compiti.

Per l'espletamento dei propri compiti, comunque, il RPCT dispone della libertà di accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali rilevanti per le proprie attività di indagine, analisi e controllo e può richiedere informazioni rilevanti per le attività di competenza a qualunque funzione aziendale che è tenuta a rispondere. Il RPCT nonché i soggetti dei quali lo stesso, a qualsiasi titolo, si avvalga sono tenuti a rispettare l'obbligo di riservatezza su tutte le informazioni delle quali sono venute a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni. In ogni caso, ogni informazione è trattata in conformità con la legislazione vigente in materia e, in particolare, in conformità con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE/2016/679, D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., D.Lgs. n.101/2018);

- di stabilire che il RPCT potrà usufruire di un supporto specialistico esterno con la funzione di supportare il Responsabile stesso nell'assolvimento dei propri compiti, previa richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione per ottenere la relativa copertura finanziaria e avrà a disposizione un budget annuale pari ad € 5.000,00. Il RPCT potrà, inoltre, usufruire della Segreteria della Società per l'attività di segreteria RPCT e per il supporto nella gestione delle segnalazioni.

Il RPCT ha poteri di interlocuzione con tutti i soggetti che a vario titolo partecipano all'adozione ed all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione. Inoltre tutti i Responsabili delle Aree Progetti ed il personale della Società hanno il dovere di collaborare con il RPCT fornendo ogni necessaria informazione ai fini della predisposizione e attuazione delle misure anticorruzione;

- di stabilire che dall'espletamento dell'incarico di RPCT non può derivare l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il solo riconoscimento, laddove sia configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi predeterminati in sede di previsioni delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, fermi restando i vincoli che derivano dai tetti retributivi normativamente previsti e dai limiti complessivi alla spesa per il personale;

- di stabilire che il RPCT rimane in carica per tutta la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione che ha provveduto alla nomina e pertanto fino all'approvazione del Bilancio della Società al 31/12/2023. L'incarico di RPCT è rinnovabile e resta comunque, in carica fino alla nomina del nuovo RPCT.

Il RPCT può essere revocato dal Consiglio di Amministrazione solo per giusta causa. Il relativo provvedimento di revoca deve essere motivato e comunicato tempestivamente all'ANAC al fine di consentire alla medesima, ove ne ricorrano i presupposti, di formulare la richiesta di riesame entro il termine di 30 giorni dalla ricezione del provvedimento. L'efficacia della revoca è, comunque, sospesa dalla comunicazione del provvedimento all'Autorità. L'eventuale richiesta di riesame del provvedimento di revoca, approvata dal Consiglio ANAC, è trasmessa al Consiglio di Amministrazione della Società nonché al RPCT interessato e comporta il protrarsi dell'inefficacia del provvedimento di revoca fino alla data di approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del provvedimento conclusivo del procedimento di riesame. Fino alla completa conclusione del procedimento di riesame non può essere nominato un nuovo RPCT.

Analoghi poteri sono stati attribuiti all'ANAC nel caso di segnalazione di misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del RPCT, in ottemperanza al disposto dell'art. 1, comma 7, della Legge 190/12, così come modificata dal D.Lgs. n. 97/2016;

- di stabilire che i Responsabili delle Aree Progetti della Società sono tenuti a partecipare al processo di gestione del rischio anticorruzione, svolgendo, tra gli altri, i seguenti compiti:
  - a) contribuire all'individuazione e valutazione del rischio anticorruzione nelle aree di loro competenza;
  - b) definire/proporre idonee procedure interne volte a disciplinare il funzionamento dei controlli di primo livello loro demandati, ferma restando l'attività di vigilanza del RPCT ai fini della verifica del funzionamento e dell'osservanza del Piano;
  - c) promuovere l'adozione di adeguate misure correttive nei casi in cui, nello svolgimento delle proprie attività, dovessero emergere punti di attenzione connessi al mancato rispetto della normativa di riferimento, delle procedure interne, del Piano;
  - d) informare il RPCT di tutti i fatti o gli atti di cui vengano a conoscenza che possano costituire una violazione della normativa di riferimento, delle procedure interne e del Piano;
  - e) inviare flussi informativi periodici al RPCT per le aree a rischio di propria competenza;
  - f) inviare annualmente al RPCT una valutazione del rischio anticorruzione e del funzionamento dei controlli demandati, per l'ambito di propria competenza;

g) segnalare al RPCT ogni esigenza di aggiornamento dei presidi e dei controlli in essere.

Relativamente agli obblighi in materia di Trasparenza, i Responsabili delle Aree Progetti garantiscono, ciascuno per quanto di competenza, il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare sul sito istituzionale, nella sezione Trasparenza, ai fini del rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente

- di stabilire che in caso di inadempimento degli obblighi connessi al ruolo di RPCT, oltre alle sanzioni di cui all'art. 1, commi 12 e 14, della Legge n. 190/2012 e s.m.i., si applicano le previsioni in materia di responsabilità disciplinare di cui al CCNL di riferimento, oltre alle altre responsabilità previste dalla normativa vigente ove applicabili;
- di dare comunicazione di tale provvedimento attraverso i consueti canali di comunicazione aziendale a tutto il personale della Società, invitando quest'ultimo a garantire la necessaria collaborazione attiva al RPCT nello svolgimento dei propri compiti, facendo presente che per i dipendenti la violazione di tale dovere sarà ritenuta particolarmente rilevante in sede di responsabilità disciplinare;
- le attività di cui sopra sono svolte con il supporto del personale all'uopo individuato;
- di disporre la pubblicazione permanente del presente atto sul sito istituzionale della Società anche ai fini della massima trasparenza ed accessibilità totale;
- di comunicare la nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC secondo le procedure e le modalità da essa stabilite.

La dott.ssa Rodolfina Bucci dichiara di accettare l'incarico.

*OMISSIS*

Nessuno avendo preso la parola, e null'altro essendoci da deliberare, avendo esaurito l'ordine del giorno, il Presidente ringrazia i presenti e dichiara chiusa la seduta alle ore 11.00.

Fatto, letto e sottoscritto

Il Presidente

F.to Dott. Andrea Santori

Il Segretario

F.to Dott.ssa Rodolfina Bucci